



Collegio dei revisori di conti

Verbale n. 5/2024

L'anno 2024 il giorno 2 del mese di dicembre alle ore 12,00 si è riunito presso la sede di Grosseto della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda speciale Centro Studi e Servizi.

Sono presenti:

Dott.ssa Silvia Quatela	In rappresentanza del Ministero delle imprese e del made in Italy	Presidente
Dott.ssa Giuseppina Della Pietra	In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Componente
Dr. Alessandro Turini	In rappresentanza della Regione Toscana	Componente – in collegamento da remoto

Assistono il Collegio il Direttore operativo Dr. Michele Lombardi e la Rag. Cinzia Salaris, incaricata della gestione contabile.

All'Ordine del giorno della seduta odierna la Relazione al preventivo economico 2025 ai sensi dell'art. 73, c. 4 lettera d) del DPR 2 novembre 2005 n. 254.

Relazione al preventivo economico esercizio 2025 ai sensi art. 73, c. 4 lettera d) del DPR 2 novembre 2005 n. 254

Ai sensi della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, art. 2, comma 5, le Camere di Commercio possono costituire Aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato; le Aziende speciali sono organismi strumentali dotati di soggettività tributaria e possono vedersi attribuire dall'Ente di appartenenza, il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e del programma di attività dell'Amministrazione di appartenenza che assegna alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie. L'Ente



camerale può quindi realizzare attraverso la propria azienda speciale specifiche attività volte a supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio Camerale, nella relazione previsionale e programmatica (per l'anno 2025 deliberazione n. 10 adottata in data 29/10/2024); in questa ottica è stato redatto il preventivo economico 2025 dell'Azienda Speciale Centro Studi e Servizi.

Il Collegio prende atto che il preventivo economico 2025 dell'Azienda Speciale Centro Studi e Servizi è stato elaborato ai sensi di quanto disposto dal Titolo X – Aziende speciali del DPR 2 novembre 2005 n. 254 *“Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”*, art. 67, comprende la previsione dei valori previsionali al 31/12/2024 ed è corredato dalla Relazione illustrativa a cura dell'Amministratore Unico.

Lo schema di preventivo 2025, risulta conforme all'allegato G, art. 67, c. 1 del DPR 254/2005 e come indicato nella circolare dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007, in relazione alla compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse, sono state individuate le seguenti aree di attività (o aree operative) che raggruppano attività e progetti, caratterizzati da specificità omogenee e con contenuti e finalità analoghi;

AREE OPERATIVE
▪ Giustizia alternativa
▪ Formazione e orientamento
▪ Studi e ricerche
▪ Assistenza tecnica

I costi non direttamente riferibili alle aree ed ai progetti sono imputati alla categoria residuale dei “valori non ripartibili”.



L'imputazione dei proventi e dei costi avviene, in ossequio al principio della contabilità economico-patrimoniale, secondo la **natura** della spesa individuando, all'interno del piano dei conti adottato dall'Azienda, il mastro e il conto elementare di riferimento; le registrazioni di contabilità generale, tenute secondo il metodo della partita doppia, confluiscono poi, in sede di bilancio d'esercizio, nei documenti obbligatori per legge (conto economico, stato patrimoniale). La classificazione secondo **destinazione** risponde, invece, alla necessità di dare atto della finalità che si intende raggiungere nel sostenimento di un onere o nel conseguimento di un provento; tale intento si realizza attraverso un aggiuntivo livello di imputazione con riferimento all'attività e/o al programma, caratterizzato da contenuti e finalità omogenei. La rilevazione secondo destinazione risulta in linea con quanto stabilito dal regolamento di contabilità e con quanto specificato nella circolare n. 3612/C del 26/07/2007; il dettaglio circa l'articolazione dei progetti e delle attività previste per l'esercizio 2025 è rilevabile dalla *"Relazione Illustrativa al Preventivo Economico 2025"* a cura dell'Amministratore Unico, redatta ai sensi del c. 1 art. 67 del citato regolamento di contabilità.

Sempre con riferimento alla citata circolare 3612/C del 26/07/2007 si rammenta quanto specificato dal Ministero: *"al fine di individuare i "costi di struttura" da confrontare con le "risorse proprie", si ritiene opportuno evidenziare che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti ed iniziative e non solo per il funzionamento interno dell'azienda".*

A parere del Ministero pertanto, nella "costruzione" dello schema di preventivo, i costi di struttura vanno evidenziati nel loro ammontare complessivo e, successivamente, imputati alle singole aree di attività nel quadro di destinazione programmatica delle risorse; a tale riguardo la Relazione dell'Amministratore unico espone, nel dettaglio, i criteri utilizzati dall'Azienda per l'individuazione degli importi da esporre nel quadro di destinazione programmatica delle risorse.



I “costi istituzionali” (C-11 “Spese per iniziative e progetti”), in ultimo, rappresentano i costi diretti sostenuti per la realizzazione del programma di attività dell’esercizio e sono rappresentati da prestazioni professionali, oneri di promozione e comunicazione, oneri vari per iniziative e progetti.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dall’art. 65 comma 2 del Regolamento “*le aziende speciali perseguono l’obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali*”; al fine di definire la capacità di **autofinanziamento** dell’Azienda, devono essere considerati solo i costi di struttura relativi al funzionamento dell’azienda nel suo insieme e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell’attività programmata.

In tema di proventi, la circolare 3612/C del 26/07/2007 chiarisce che per “risorse proprie” si intendono i proventi da servizi e i contributi derivanti da soggetti diversi dalla Camera di commercio di appartenenza. Nel caso la Camera di commercio affidi alla propria azienda la realizzazione un incarico, un’attività o un progetto specifico (ad esempio attraverso l’adozione di una delibera o determina di affidamento), la somma corrisposta all’azienda stessa, indipendentemente dalla scelta terminologica adottata tra le parti, non può che avere natura di corrispettivo, con tutte le conseguenze fiscali che ne derivano, a cominciare dall’obbligo di fatturazione da parte dell’azienda del corrispettivo stesso; in tale caso le somme erogate dalla Camera ricadono sotto il concetto di “risorsa propria” e partecipano a tutti gli effetti alla valutazione della capacità di autofinanziamento dell’Azienda.

Il contributo che la Camera eroga a favore della propria azienda, permane nell’area della qualificazione di “*contributo*” (voce A-6) Ricavi ordinari) solo quanto trattasi di un’erogazione finanziaria a sostegno di un piano di attività e di iniziative autonome a supporto dell’attività camerale, come definito nell’ambito degli indirizzi programmatici dettati dal Consiglio camerale nonchè, a pareggio dei valori economici del bilancio aziendale. In ordine alla ripartizione del contributo camerale, complessivamente pari ad euro 280.000, la struttura ha individuato la seguente suddivisione ai fini della relazione dell’Amministrazione Unico, in maniera non vincolante in termini di impiego per l’annualità 2025:



RIPARTIZIONE CONTRIBUTO CAMERALE 2025		
Area programmatica	Importo	%
Giustizia alternativa	63.000,00	22,50
Formazione e orientamento	36.400,00	13,00
Studi e ricerche	19.600,00	7,00
Assistenza tecnica	36.400,00	13,00
Valori non ripartibili	124.600,00	44,50
Totale	280.000,00	100,00

Il fatto che l'Azienda abbia proceduto alla ripartizione dell'elargizione camerale non fa decadere la connotazione di "contributo" in quanto l'attribuzione dei valori alle aree di attività non deriva da uno specifico atto di affidamento ma da un criterio "empirico" di quantificazione legato prevalentemente al costo delle unità di personale dedicato alle attività pro-Camera. L'Amministratore unico rammenta che la Camera di commercio e la propria Azienda speciale rappresentano un sistema unico, collegato e interconnesso nel quale l'Azienda svolge (anche) attività di affiancamento ai servizi camerali, fornendo supporto operativo relativamente alle funzioni quali l'elaborazione grafica e la comunicazione, la gestione del sito internet, la realizzazione di studi e ricerche, le iniziative di collaborazione in tema di attività promozionale ecc; ciò anche e soprattutto in funzione delle professionalità del personale dell'Azienda che presentano specificità talvolta assenti all'interno dell'organico camerale.

Il Collegio, dall'analisi dello schema di bilancio, rileva che:

- il preventivo economico 2025 è stato formulato con pareggio tra le entrate complessive e le spese di competenza dell'esercizio;
- nel preventivo economico i proventi e gli oneri sono imputati ai centri di costo o aree operative e, nel "quadro di destinazione programmatica", sono esposti i valori riferiti alla realizzazione dei seguenti progetti:



Aree operative	Progetti
Giustizia alternativa	Segreteria OCCS
	Procedure di mediazione e conciliazione
	Segreteria procedure di arbitrato
Formazione e orientamento	Competenze per le imprese FP 2023-2024
	Progetto UE Develop
	Formazione lavoro
	Corsi per mediatori
	Progetto Infrastrutture FP 2023-2024
Studi e ricerche	Sostegno al turismo FP 2023-2024
	Indagini economico statistiche
	Progetto internazionalizzazione FP 2023-2024
Assistenza tecnica	Progetto UE Sport act
	Sportelli informativi e di assistenza

- gli oneri per il personale e le spese di funzionamento, laddove non direttamente riferibili ad una specifica attività, sono indicati tra i valori non ripartibili in quanto non imputabili alle singole aree operative, ma trasversali all'attività complessiva dell'Azienda. Relativamente agli oneri del personale l'Azienda, nel quadro di destinazione programmatica delle risorse ha individuato, come esplicitato nella relazione dell'Amministratore unico, un criterio di ripartizione sulla base della previsione di impiego delle risorse umane sulle diverse attività e progetti collegata direttamente alle competenze specifiche di ciascun dipendente e alla realizzazione dell'attività demandata allo stesso;
- nella previsione 2025, i valori diretti e quelli non ripartiti evidenziano la seguente situazione:

PREVISIONE 2025		Totale previsione	Valori non ripartiti	Valori ripartiti
PROVENTI	Proventi da servizi	190.600,00	0,00	190.600,00
	Altri proventi o rimborsi	400,00	0,00	400,00



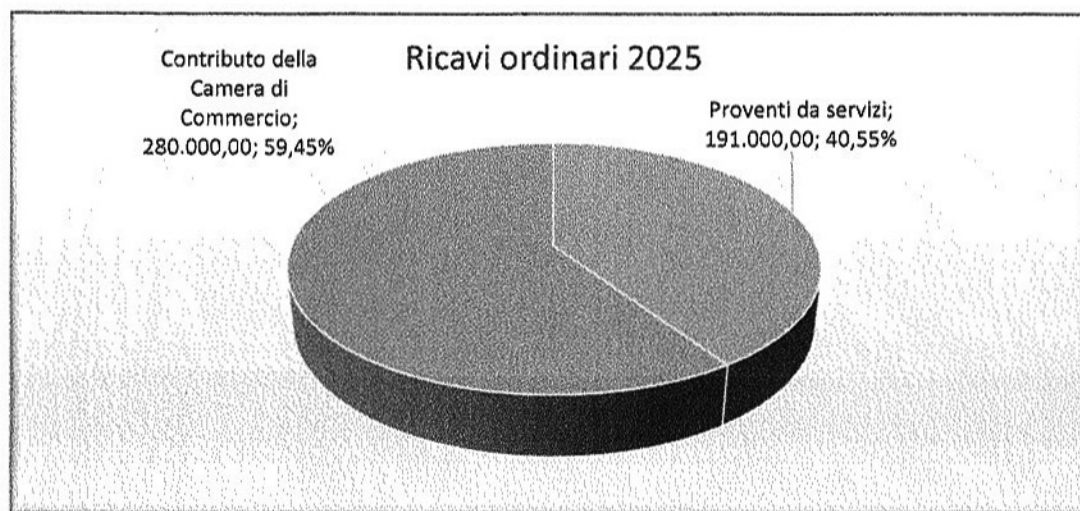
PREVISIONE 2025		Totale previsione	Valori non ripartiti	Valori ripartiti
	Contributo della Camera di Commercio	280.000,00	124.600,00	155.400,00
	Totale proventi	471.000,00	124.600,00	346.400,00
		100,00	26,45	73,55
COSTI	Organi istituzionali	9.000,00	9.000,00	0,00
	Personale	387.000,00	172.215,00	214.785,00
	Funzionamento	43.500,00	8.657,50	34.842,50
	Ammortamenti e accantonamenti	5.600,00	2.492,00	3.108,00
	Spese per progetti e iniziative	25.900,00	0,00	25.900,00
	Totale oneri	471.000,00	192.364,50	278.635,50
		100,00	40,84	59,16

- relativamente ai costi di struttura (complessivi euro 445.100,00), l'Azienda ha individuato la percentuale del 40,84% come valore non ripartibile (euro 192.364,50) in quanto destinato alla gestione "trasversale" delle attività; la restante percentuale, pari al 59,16% (euro 278.635,50) è attribuita alle aree operative in ragione di:

COSTI DI STRUTTURA	Valori non ripartibili	Giustizia alternativa	Formazione e orientamento	Studi e ricerche	Assistenza tecnica	TOTALE
Organi	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
Personale	172.215,00	87.075,00	50.310,00	27.090,00	50.310,00	387.000,00
Funzionamento	8.657,50	13.887,50	7.655,00	3.645,00	9.655,00	43.500,00
Amm.ti e acc.ti	2.492,00	1.260,00	728,00	392,00	728,00	5.600,00
Totale	192.364,50	102.222,50	58.693,00	31.127,00	60.693,00	445.100,00
%	43,22	22,97	13,19	6,99	13,64	100,00

PROVENTI 2025

La composizione dei proventi 2025 è rappresentata da:



Il contributo camerale rappresenta oltre il 59% dei ricavi ordinari dell'azienda e costituisce lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio fornisce il sostegno economico-finanziario alla propria azienda in funzione della realizzazione delle attività, dei progetti e delle iniziative di promozione alla stessa affidate. Secondo quanto stabilito dai principi contabili, come detto precedentemente, le somme che l'Azienda riceve da parte della Camera di Commercio si distinguono in:

- **corrispettivo** se percepiti a fronte di rapporti di natura sinallagmatica allorché la Camera affida alla propria Azienda la realizzazione di uno specifico incarico, attività o progetto; tali erogazioni rivestono natura di compenso, sono collegate da un rapporto sinallagmatico tra l'importo erogato e la prestazione richiesta e sono imputati tra i ricavi ordinari alla voce A1) "Proventi da servizi" del conto economico. Tali importi assumono la connotazione di "risorsa propria";
- **contributo** quando si riferisce alla realizzazione "trasversale" dell'attività dell'azienda, scollegato da un preciso affidamento di attività o progetto e concesso a pareggio della gestione economica dell'esercizio. Tali importi sono stati rilevati nella voce A5) "Contributo della camera di commercio" del conto economico.



- il contributo camerale, pari a complessivi euro 280.000, è stato anch'esso attribuito alle aree di attività come detto in precedenza, determinando un valore non ripartibile pari ad euro 119.000 (42,50%) ed un valore ripartito di euro 161.000 (57,50%).

	Valori non ripartibili	Giustizia alternativa	Formazione e orientamento	Studi e ricerche	Assistenza tecnica	TOTALE
Contributo CCIAA	124.600,00	63.000,00	36.400,00	19.600,00	36.400,00	280.000,00
%	44,50	22,50	13,00	7,00	13,00	100,00

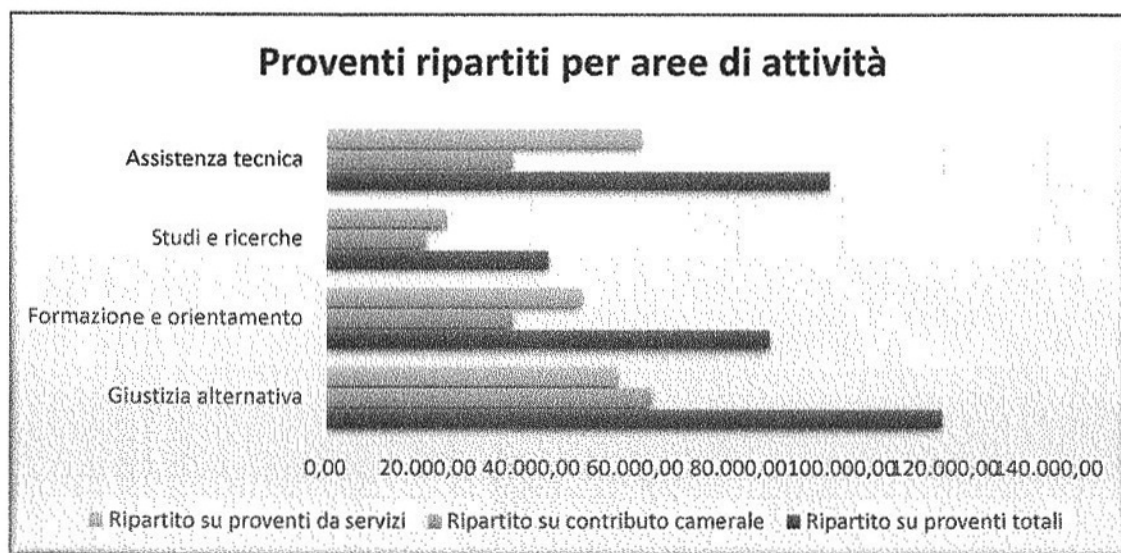
L'attribuzione dei proventi, esclusi i valori non ripartibili, alle iniziative e progetti evidenziano la seguente situazione:

Aree operative	Progetti	Ripartito su proventi totali		Ripartito su contributo camerale		Ripartito su proventi da servizi	
		Totali	%	Totali	%	Totali	%
Giustizia alternativa	Segreteria OCCS	53.200,00	15,36	25.200,00	16,22	28.000,00	14,66
	Procedure di mediazione e conciliazione	60.400,00	17,44	35.000,00	22,52	25.400,00	13,30
	Segreteria procedure di arbitrato	5.800,00	1,67	2.800,00	1,80	3.000,00	1,57
Formazione e orientamento	Competenze per le imprese FP 2023-2024	39.800,00	11,49	16.800,00	10,81	23.000,00	12,04
	Progetto UE Develop	20.000,00	5,77	8.400,00	5,41	11.600,00	6,07
	Formazione lavoro	19.400,00	5,60	8.400,00	5,41	11.000,00	5,76
	Corsi per mediatori	6.800,00	1,96	2.800,00	1,80	4.000,00	2,09
Studi e ricerche	Progetto Infrastrutture FP 2023-2024	6.300,00	1,82	2.800,00	1,80	3.500,00	1,83
	Sostegno al turismo FP 2023-2024	5.800,00	1,67	2.800,00	1,80	3.000,00	1,57
	Indagini economiche statistiche	31.200,00	9,01	14.000,00	9,01	17.200,00	9,01
Assistenza tecnica	Progetto internazionalizzazione FP 2023-2024	25.600,00	7,39	5.600,00	3,60	20.000,00	10,47
	Progetto UE Sport act	9.800,00	2,83	5.600,00	3,60	4.200,00	2,20
	Sportelli informativi e di assistenza	62.300,00	17,98	25.200,00	16,22	37.100,00	19,42



Aree operative	Progetti	Ripartito su proventi totali		Ripartito su contributo camerale		Ripartito su proventi da servizi	
		Totali	%	Totali	%	Totali	%
Proventi attribuiti ai progetti		346.400,00	100,00	155.400,00	100,00	191.000,00	100,00
Valori comuni		124.600,00		124.600,00			
TOTALE		471.000,00		280.000,00		191.000,00	

La rappresentazione grafica per totale di aree di attività evidenzia:



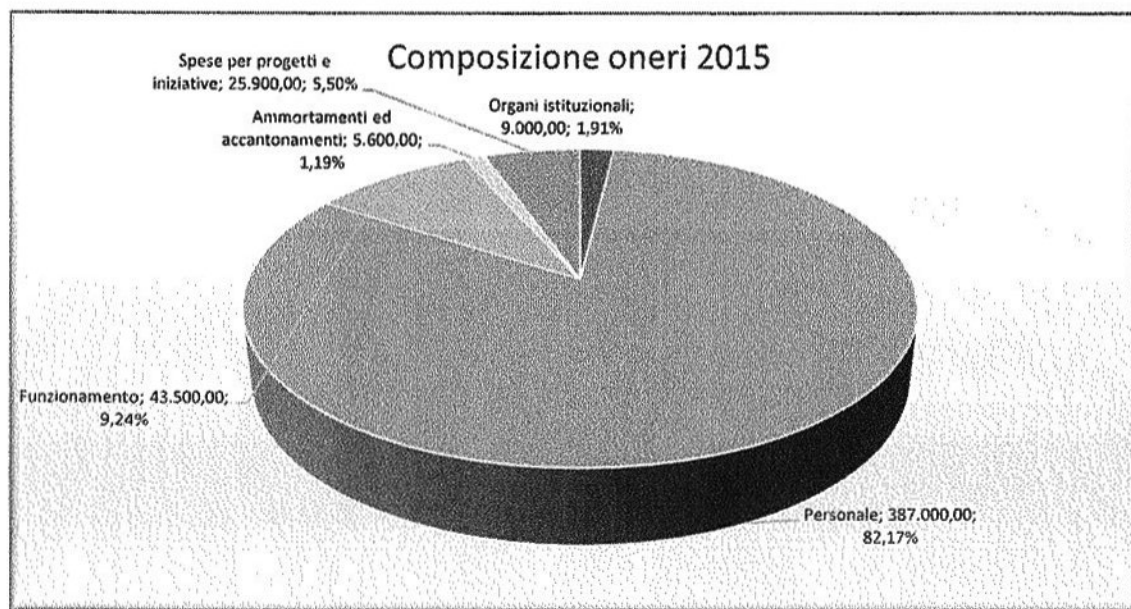
Per ordine decrescente si evidenzia l'incidenza delle aree di attività sui proventi totali e sui proventi da servizi (escluso i valori non ripartibili):

Area operativa	% ripartito su proventi totali	% ripartito su contributo camerale	% ripartito su proventi da servizi
Giustizia alternativa	34,47	40,54	29,53
Formazione e orientamento	24,83	23,42	25,97
Studi e ricerche	12,50	12,61	12,41
Assistenza tecnica	28,20	23,42	32,09
Totale	100,00	100,00	100,00



ONERI 2025

La composizione degli oneri, evidenzia la seguente situazione:



Esaminando i valori con riferimento agli oneri non ripartiti e a quelli attribuiti ai progetti, si osserva:

Costi 2025	Costi totali	Costi non ripartiti	Costi ripartiti
Organi istituzionali	9.000,00	9.000,00	0,00
Personale	387.000,00	172.215,00	214.785,00
Funzionamento	43.500,00	8.657,50	34.842,50
Ammortamenti e accantonamenti	5.600,00	2.492,00	3.108,00
Spese per progetti e iniziative	25.900,00	0,00	25.900,00
Totali	471.000,00	192.364,50	278.635,50
	%	40,84	59,16

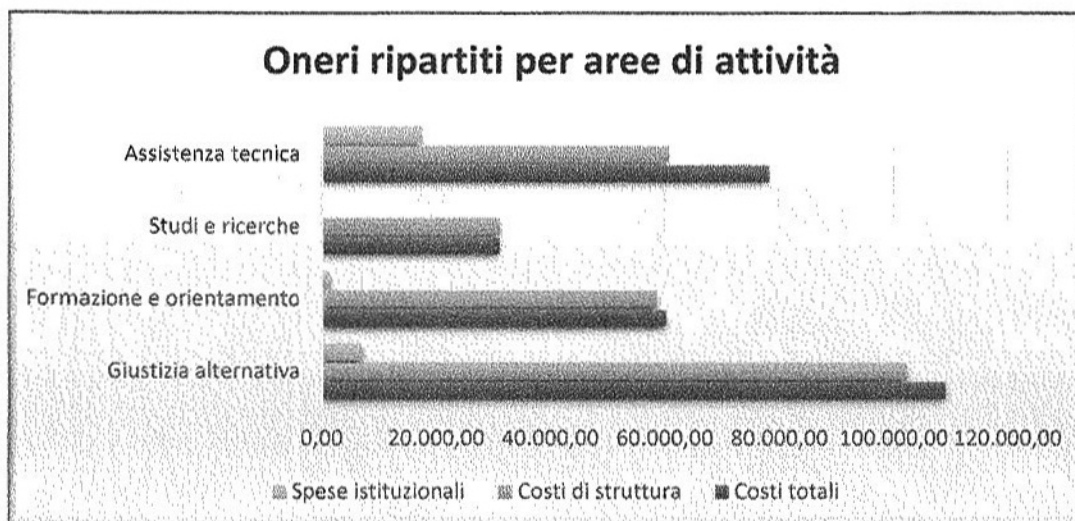
Nel totale si evidenziano quindi oneri non ripartibili pari al 40,84% ed oneri ripartiti per 59,16%.

L'attribuzione degli oneri, esclusi i valori non ripartibili, alle iniziative e progetti evidenziano la seguente situazione:



Aree operative	Progetti	Ripartito su costi totali		Ripartito su costi di struttura		Ripartito su costi istituzionali	
		Totali	%	Totali	%	Totali	%
Giustizia alternativa	Segreteria OCCS	39.249,00	14,09	39.249,00	15,53	0,00	0,00
	Procedure di mediazione e conciliazione	65.512,50	23,51	58.612,50	23,19	6.900,00	26,64
	Segreteria procedure di arbitrato	4.361,00	1,57	4.361,00	1,73	0,00	0,00
Formazione e orientamento	Competenze per le imprese FP 2023-2024	26.166,00	9,39	26.166,00	10,35	0,00	0,00
	Progetto UE Develop	15.083,00	5,41	15.083,00	5,97	0,00	0,00
	Formazione lavoro	13.083,00	4,70	13.083,00	5,18	0,00	0,00
	Corsi per mediatori	5.861,00	2,10	4.361,00	1,73	1.500,00	5,79
Studi e ricerche	Progetto Infrastrutture FP 2023-2024	4.361,00	1,57	4.361,00	1,73	0,00	0,00
	Sostegno al turismo FP 2023-2024	4.361,00	1,57	4.361,00	1,73	0,00	0,00
	Indagini statistiche economico	22.405,00	8,04	22.405,00	8,86	0,00	0,00
Assistenza tecnica	Progetto internazionalizzazione FP 2023-2024	26.722,00	9,59	10.722,00	4,24	16.000,00	61,78
	Progetto UE Sport act	10.722,00	3,85	10.722,00	4,24	0,00	0,00
	Sportelli informativi e di assistenza	40.749,00	14,62	39.249,00	15,53	1.500,00	5,79
Oneri attribuiti ai progetti		278.635,50	100,00	252.735,50	100,00	25.900,00	100,00
Valori comuni		192.364,50		192.364,50			
TOTALE		471.000,00		445.100,00		25.900,00	

La rappresentazione grafica per totale di aree di attività evidenzia:



A seguire si evidenzia l'incidenza delle aree di attività sui costi totali, sui costi di struttura e sui costi da servizi (escluso i valori non ripartibili):

Aree di attività	Incidenza su costi totali	Incidenza su costi di struttura	Incidenza su spese istituzionali
Giustizia alternativa	39,16	40,45	26,64
Formazione e orientamento	21,60	23,22	5,79
Studi e ricerche	11,17	12,32	0,00
Assistenza tecnica	28,06	24,01	67,57

Anche in questo caso il settore della giustizia alternativa assorbe la maggiore entità dei costi totali per 39,16% e del 40,45% sui costi di struttura, a seguire l'assistenza tecnica con un'incidenza sul totale dei costi del 28,06%, del 24,01% sui costi di struttura e del 67,57% relativamente alle spese istituzionali; il settore degli studi e ricerche non presenta spese istituzionali in quanto l'attività è interamente realizzata all'interno dell'Azienda attraverso il proprio personale.

Esaminando le percentuali dei valori attribuiti ai progetti e di quelli non ripartibili si osserva la seguente situazione:



	TOTALI	Non ripartiti (indiretti)		Ripartiti (diretti)	
		Totale	%	Totale	%
Ricavi	471.000,00	124.600,00	26,45	346.400,00	73,55
Oneri	471.000,00	192.364,50	40,84	278.635,50	59,16

Il dato di cui sopra evidenzia come, in ottica di esame del bilancio per destinazione, quelle che possiamo definire come *“entrate propriamente riferite alla progettualità 2025”* (contributo ripartito euro 155.400,00 + 191.000,00 proventi diretti = 346.400,00) sono sufficienti a coprire gli oneri diretti (euro 278.635,50) e anche parte di quelli non ripartiti per euro 67.764,50.

Relativamente ai risultati relativi alle singole aree operative derivanti dalla somma algebrica dei proventi totali attribuiti al netto dei costi totali assegnati, si evidenzia la seguente situazione:

Aree operative	Progetti	PROVENTI ATTRIBUITI	ONERI ATTRIBUITI	DIFF parz.	DIFF Tot.
Giustizia alternativa	Segreteria OCCS	53.200,00	39.249,00	13.951,00	10.277,50
	Procedure di mediazione e conciliazione	60.400,00	65.512,50	-5.112,50	
	Segreteria procedure di arbitrato	5.800,00	4.361,00	1.439,00	
Formazione e orientamento	Competenze per le imprese FP 2023-2024	39.800,00	26.166,00	13.634,00	25.807,00
	Progetto UE Develop	20.000,00	15.083,00	4.917,00	
	Formazione lavoro	19.400,00	13.083,00	6.317,00	
	Corsi per mediatori	6.800,00	5.861,00	939,00	
Studi e ricerche	Progetto Infrastrutture FP 2023-2024	6.300,00	4.361,00	1.939,00	12.173,00
	Sostegno al turismo FP 2023-2024	5.800,00	4.361,00	1.439,00	
	Indagini economico statistiche	31.200,00	22.405,00	8.795,00	
Assistenza tecnica	Progetto internazionalizzazione FP 2023-2024	25.600,00	26.722,00	-1.122,00	19.507,00
	Progetto UE Sport act	9.800,00	10.722,00	-922,00	



Aree operative	Progetti	PROVENTI ATTRIBUITI	ONERI ATTRIBUITI	DIFF parz.	DIFF Tot.
	Sportelli informativi e di assistenza	62.300,00	40.749,00	21.551,00	
	Valori diretti	346.400,00	278.635,50	67.764,50	67.764,50
	Valori non ripartiti	124.600,00	192.364,50	-67.764,50	
	TOTALE	471.000,00	471.000,00		

Con riferimento alla previsione di preconsuntivo 2024, la previsione 2025 evidenzia le seguenti differenze e i relativi scostamenti percentuali:

Voci di costo/ricavo		Preconsuntivo 2024	Previsione 2025	Differenza	Scostamento %
RICAVI ORDINARI	Proventi da servizi	171.400,00	190.600,00	19.200,00	11,20
	Altri proventi o rimborsi	200,00	400,00	200,00	100,00
	Contributo della Camera di Commercio	280.000,00	280.000,00	0,00	0,00
	TOTALE RICAVI ORDINARI	451.600,00	471.000,00	19.400,00	4,30
COSTI DI STRUTTURA	Organi istituzionali	8.000,00	9.000,00	1.000,00	12,50
	Personale	380.000,00	387.000,00	7.000,00	1,84
	Funzionamento	45.000,00	43.500,00	-1.500,00	-3,33
	Ammortamenti	5.600,00	5.600,00	0,00	0,00
	TOTALE COSTI DI STRUTTURA	438.600,00	445.100,00	6.500,00	1,48
COSTI ISTITUZIONALI	Spese per iniziative e progetti	13.000,00	25.900,00	12.900,00	99,23
TOTALE COSTI		451.600,00	471.000,00	19.400,00	4,30

Il collegio accerta un aumento complessivo del 1,48% dei costi di struttura che vedono un incremento delle spese per il personale dipendente (+1,84%) a fronte di una contenuta riduzione dei costi di funzionamento; per l'analisi di tali costi si fa specifico rinvio alla relazione sull'attività a cura dell'Amministratore Unico

Si riepilogano le voci che compongono i proventi e gli oneri, con valorizzazione dell'incidenza in termini percentuali:

Valori assoluti:

RICAVI DELL'ESERCIZIO	IMPORTI	%
Ricavi propri	191.000,00	40,55
Contributo Cciaa	280.000,00	59,45
TOTALE PROVENTI 2025	471.000,00	100,00
COSTI DELL'ESERCIZIO	IMPORTI	%
Costi di struttura	445.100,00	94,50
Costi per iniziative e progetti	25.900,00	5,50
TOTALE ONERI 2025	471.000,00	100,00

Con valori ripartiti:

RICAVI DELL'ESERCIZIO RIPARTITI	IMPORTI	%
Ricavi propri	191.000,00	40,55
Contributo Cciaa non ripartito	124.600,00	26,45
Contributo Cciaa ripartito	155.400,00	32,99
TOTALE PROVENTI 2025	471.000,00	100,00
COSTI DELL'ESERCIZIO RIPARTITI	IMPORTI	%
Costi di struttura non ripartiti	192.364,50	40,84
Costi di struttura ripartiti	252.735,50	53,66
Costi per iniziative e progetti	25.900,00	5,50
TOTALE ONERI 2025	471.000,00	100,00

Relativamente alla previsione di cui all'art. 65 del richiamato DPR 254/2005 secondo la quale le Aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali, la previsione 2025 appare sostanzialmente rispettare l'obiettivo in quanto, a fronte di proventi propri di euro 191.000,00, iscrive costi di struttura non ripartibili per complessivi euro 192.364,50.

In conclusione, il Collegio:

- esaminata la documentazione prodotta dalla struttura;



- riscontrata, sulla base della relazione illustrativa dell'Amministratore unico, l'attendibilità dei proventi e degli oneri;

esplicita

ai sensi dell'art. 73, c. 4 lettera d) e dei commi 2 e 4 dell'art. 30 del DPR 254/2005, il proprio **parere favorevole** all'approvazione del preventivo economico 2025 dell'Azienda speciale camerale "Centro Studi e Servizi" raccomandando all'Azienda un'azione tesa al reperimento di "risorse proprie" anche mediante lo sviluppo di nuove e maggiori iniziative rivolte al sistema produttivo in cui l'Azienda opera.

Alle ore 14,00 previa lettura del presente verbale, la seduta viene conclusa; i Componenti presenti procedono alla firma.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

Silvia Quatela

I COMPONENTI DEL COLLEGIO

Giuseppina Della Pietra

Alessandro Turini
